

X LEGISLATURA
COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO
E LA VALUTAZIONE

Parere n. PC/RI/II-X/40/2013 espresso:
all'unanimità: **x** a maggioranza:

Estratto del processo verbale della seduta n. 62 del 22 gennaio 2013

Commissione permanente destinataria: II

Oggetto: Relazione presentata ai sensi dell'art. 7, c. 15, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 <<Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004>> .

Presiede: Baiutti

Sono presenti: Colussi, De Mattia, Gabrovec, Marini, Pedicini
Pustetto e Sasco

Sono assenti: Asquini e Corazza (Marini al momento
dell'adozione)

Partecipa: -

Assiste e verbalizza: Di Marzo

Aiuto alla verbalizzazione: Presti

Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, nella seduta del 22 gennaio 2013 - con inizio dei lavori alle ore 14.30 – ha esaminato la relazione semestrale presentata dalla Giunta regionale sullo stato d’attuazione, al 30 giugno 2012, degli interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle PMI della regione, in adempimento all’onere previsto dall’articolo 7, comma 15, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, ai fini del parere da rendere alla II Commissione permanente, ai sensi dell’articolo 150, c. 1, lettera a) del regolamento interno del Consiglio .

Acquisita la nota istruttoria prodotta e illustrata dall’ufficio di supporto (allegato 1), la discussione - che ha registrato gli interventi dei consiglieri DE MATTIA e PUSTETTO - si è incentrata sulla difficoltà di tracciare un bilancio sui risultati effettivamente conseguiti rispetto a quelli che erano gli obiettivi attesi dall’operatività degli interventi di sostegno alle imprese della legge 4/2005 con la messa in circolo di risorse ragguardevoli. Se la gran messe dei dati resi disponibili dalla relazione giuntales produce molte informazioni sul punto dell’accesso delle imprese agli incentivi di legge, dei progetti finanziati o dei passaggi anche critici (tempi lunghi dell’istruttoria delle domande) che hanno interessato il processo d’attuazione, non offre però elementi che consentano di conoscere il buon fine dei progetti finanziati, sotto il profilo dei risultati realmente conseguiti, a consuntivo, in rapporto agli obiettivi di legge, quali ad esempio, la crescita dimensionale delle imprese (per fatturato e numero degli addetti), la creazione e lo sviluppo di nuove imprese, l’internazionalizzazione etc. Si tratta di risultanze ritenute necessarie anche per supportare le scelte, in corso di dibattito consiliare, perseguite dal ddl 230 al Titolo II.

Si è comunque preso atto che la relazione giuntales all’esame non è quella che formalmente avrebbe dovuto contenere risultanze di questo tipo, dal momento che la valutazione (annuale) degli interventi è prevista in legge dalla diversa disposizione dell’articolo 12 (*Clausola valutativa*) cui non risulta essere stata data attuazione.

Il parere del Comitato è stato pertanto unanimemente positivo sulla corrispondenza della relazione ai requisiti previsti dalla norma regolamentare dell’articolo 150, comma 1, lettera a), avuto riguardo <<*alla qualità e all’effettiva rispondenza della documentazione informativa alle previsioni di legge*>>, dal momento che l’informativa presenta, anzi, contenuti più ampi di quelli prescritti dall’articolo 7, comma 15, della legge 4/2005.

IL PRESIDENTE
Giorgio Baiutti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ugo De Mattia

LA RESPONSABILE DELEGATA DI P.O.
Rita Di Marzo

Comitato per la legislazione il controllo e la valutazione

Nota istruttoria
n. 12/2012

L'informativa semestrale ex art. 7, c. 15, l.r. 4/2005

Gli incentivi
per lo sviluppo competitivo
delle piccole e medie imprese

Il parere del Comitato:
rispondenza alle previsioni di
legge e qualità dell'informativa

Gli incentivi per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese

La legge 4 attiva la concessione di **contributi a fondo perduto** a favore delle **PMI** singole o associate, con sede o unità operativa in regione, per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare la loro capacità di competere sul mercato nazionale e internazionale.

Principali obiettivi:

- Crescita dimensionale delle imprese (aggregazioni, fusioni, accordi interorganizzativi)
- creazione e sviluppo di nuove imprese (start up e spin off)
- razionalizzazione assetti organizzativi e gestionali
- migliore collocazione sui mercati esteri
- riduzione del costo energetico dei processi produttivi
- creazione di prototipi e sviluppo di nuovi prodotti

Strumenti di politica industriale finanziabili:

- Ricorso a servizi di **consulenza** o a programmi di potenziamento competenze manageriali
- Assunzione di un **manager a tempo** per il conseguimento degli obiettivi espressi nel *business plan*
- Realizzazione di progetti di **ricerca industriale**
- Attivazione di meccanismi di **trasferimento tecnologico**.

Gli incentivi sono a carico dell' apposito **Fondo** (gestione fuori bilancio) **per lo sviluppo competitivo delle PMI**, gestito fino a febbraio 2010 da Friulia Spa (ex lege e da giugno 2008 con proroga in via amministrativa) e poi da Unicredit Mediocredito Centrale Spa, aggiudicataria del bando di gara esperimento in seguito alle modifiche normative apportate dalla l.r. 7/2008 per adeguare la normativa regionale alle regole comunitarie (procedure evidenza pubblica - terzietà del soggetto gestore) e consentire l'utilizzo di fondi di provenienza UE.

Le domande vanno presentate al gestore del fondo che ne delibera il finanziamento previa istruttoria e valutazione dei progetti effettuata da una apposita

Commissione di 5 esperti (+ 5 supplenti ex previsioni l.r. 4/2011), sulla cui attività l'art. 7, c.13-15, della legge 4 attribuisce al Consiglio e alla Commissione di merito specifici poteri di controllo.

La **procedura valutativa** prescelta dal regolamento attuativo (canale regionale) è **a sportello** (attivo dall'ottobre 2005): le domande possono essere presentate tutto l'anno; i progetti vengono esaminati sulla base di (complessi) parametri di valutazione predefiniti con assegnazione di un punteggio in centesimi che, a partire dai 40 punti, consente l'ammissione al finanziamento. L'istruttoria, salvo proroghe, deve concludersi nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda, ovvero dalla

successiva presentazione del *business plan* (6 mesi per le imprese con domande presentate al giugno 2007 e 2 mesi per quelle successive).

La **misura del contributo** ottenibile dalle imprese va **da un minimo di 50.000 euro** (ridotto a **10mila** e **20mila** euro rispettivamente per le **micro** e le **piccole** imprese) **a un massimo di 500.000 euro**. La soglia massima può essere superata, su parere motivato della Commissione, per i progetti con punteggio pieno (100 punti), che però non è mai stato raggiunto (solo 3 progetti hanno superato gli 80 punti).

La l.r. 11/2009 (c.d. "anticrisi") introduce misure agevolative che rendono possibile, a determinate condizioni, la conferma dei contributi sia in caso di variazioni del progetto superiori al limite consentito del 20% che nell'ipotesi di obiettivi raggiunti inferiori a quelli preventivati.

Da luglio 2011 si attiva la **procedura in forma semplificata** prevista dalla legge 4/2011 per le domande presentate e non ancora valutate dalla Commissione, con istruttoria e valutazione diretta da parte del soggetto gestore e punteggio da 1 a 10, con soglia di ammissione fissata a 6 punti.

La domanda di definizione semplificata del procedimento contributivo comporta, per le imprese che vi facciano ricorso, l'espressa rinuncia all'incentivo originariamente richiesto, con accesso ad un contributo nella misura del 50% del valore totale dei costi ammissibili del progetto presentato, che non può superare l'importo complessivo di 100.000 euro.

Da giugno 2010 a settembre dello stesso anno gli incentivi della legge 4 sono stati concessi anche a valere sul **canale comunitario del POR-FESR 2007-2013** con **procedimento a bando**, cui accede la formazione di una **graduatoria** delle domande ammesse.

Entrambi i **canali di finanziamento**, regionale e comunitario, sono **chiusi dal 1 gennaio 2011**.

Sin dall'inizio, i tempi dell'istruttoria delle domande sono stati più lunghi rispetto al termine regolamentare di 90 giorni.

Alcuni dati di sintesi al 30 giugno 2012

Risorse stanziare - canale regionale: **121,6 mln** (33,9 mln sono fondi statali) (+ **5mln** /statali – riparto luglio)
- canale comunitario **23 mln** (**+300mila** per scorr.graduatoria)

Domande presentate - canale regionale **976**
- canale comunitario **335**

Domande finanziate - canale regionale **466** (43 sono in attesa di deliberazione, con una spesa stimata di 9,9 mln)
- canale comunitario **93** (+ 148 ammesse e non finanziate per fabbisogno stimato di ulteriori 28,4 mln)

Contributi	can. regionale	can. comunitario
- concessi	114,8 mln*	23 mln
- erogati	68,3 mln**	7,8 mln

(226 erogazioni a saldo) (0 erogazioni a saldo)

* al netto dei disimpegni per 18,8mln

** al netto delle restituzioni dovute per revoche/rideterminazioni pari a 5,2mln.

Domande respinte - canale regionale **191**
- canale comunitario **60**

Altri esiti - canale regionale **276** (ritiro, rinunce,
- canale comunitario **34** revoca,decadenza, etc.)

Tempo medio - domande finanziate
esito **istruttoria** **391 gg** (ritardo di 301gg.)
canale regionale rispetto ai **90 giorni** - domande respinte
del regolamento **413 gg.** (ritardo di 323 gg)

La **procedura semplificata** ha riguardato **circa 65 domande**, per la maggior parte ricomprese fra le 43 in attesa di deliberazione (16 sono quelle finanziate, 5 le respinte, 6 le decadute).

Il parere del Comitato: rispondenza alle previsioni di legge e qualità dell'informativa

L'articolo 7 della legge 4 prevede al **comma 15** che sia trasmesso semestralmente al Consiglio ed ai singoli consiglieri <<l'elenco dei soggetti beneficiari, delle pratiche in corso di valutazione e di quelle con esito negativo, completo di importi e di succinta descrizione>>.

Tale **informativa** è **strumentale all'esercizio del controllo** da parte del Consiglio e della Commissione competente **sulla attività istruttoria e valutativa dell'apposita Commissione operante presso il gestore del Fondo**, assieme alla facoltà riconosciuta a ciascun Consigliere di accedere ai relativi documenti e verbali ancorché riferibili ad attività del soggetto gestore (art. 7, commi 13 e 14). Sono previsti limiti (richiesta esplicita e adeguate procedure di riservatezza) per la visione dei piani strategici delle singole aziende.

L'esame del **Comitato** è finalizzato alla resa del **parere di competenza** sulla qualità e la rispondenza dell'informativa alle previsioni di legge ai sensi dell'art. 150, c. 1, l. a) del Regolamento interno, nell'esercizio delle sue attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

La rispondenza alle previsioni di legge. L'informativa all'esame, in linea con le precedenti, presenta **contenuti molto più ampi rispetto alle previsioni di legge**: l'elenco richiesto dalla norma costituisce di fatti l'allegato di un documento che presenta le caratteristiche di una **relazione informativa sullo stato d'attuazione della legge**. Da registrare una carenza di informazioni sui motivi del respingimento delle domande non accolte.

In conformità alla norma, l'informativa risulta correttamente indirizzata sia al Consiglio, nella persona del suo Presidente, che ai singoli consiglieri regionali, secondo la cadenza semestrale richiesta.

La qualità dell'informativa

La rilevata **ampiezza** dei **contenuti**, che danno conto dell'evoluzione normativa, finanziaria e gestionale degli incentivi, e le **elaborazioni di sintesi tabellari e grafiche** sull'andamento delle domande - ivi compresi contenuti, ripartizione territoriale, caratteristiche delle imprese richiedenti, settori di operatività etc. - e sui tempi e gli esiti dell'istruttoria e sulla misura dei contributi concessi, **riverberano positivamente sulla qualità dell'informativa**.

Va ricordato che tale risultato è in parte anche frutto del **recepimento** delle **osservazioni** espresse dal **Comitato** nella **scorsa legislatura** in esito all'esame delle prime informative presentate al Consiglio, allora conclusosi con la stesura di **due note informative** sull'attuazione delle politiche d'incentivazione della legge 4.

La seconda nota richiamava l'attenzione sul punto della valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati - secondo quanto dispone la **clausola valutativa** che assiste la legge (**art. 12**) - in particolare in termini di **incremento del fatturato** e del **numero degli addetti** delle imprese.

I risultati attesi sul punto si attestano, nella relazione all'esame, sui valori del 59,18% per il fatturato (calcolato su un campione di 423 imprese agevolate) e del 14,80% per il numero degli addetti (calcolato su un campione di 407 imprese agevolate). Si tratta di valori di molto inferiori a quelli considerati nella relazione al 30 giugno 2007 (incremento del 72% per il fatturato e del 20,5% per il numero degli addetti), riferiti peraltro ad un numero di imprese agevolate allora ovviamente molto più contenuto. La spiegazione del dato sembra doversi collegare al fatto che le domande più datate erano anche quelle relative a progetti di maggiore dimensione.

La **valutazione** (annuale) che la clausola prevede **non** risulta essere stata **effettuata**.